

“Salvini? Qui è il benvenuto Lampedusa accoglie tutti”

La sindaca Nicolini: ma sui migranti sbaglia

Intervista

DAVIDE LESSI
TORINO

«**S**enta. La mia comunità non ha avuto paura nel 2011 quando, con al governo il ministro Maroni, l'isola diventò un carcere a cielo aperto: oltre 7 mila tunisini lasciati qui, per terra, come cani randagi. E ora dovremo avere paura della retorica di Salvini? Venga pure, è il benvenuto». Giusi Nicolini, 56 anni e da cinque sindaco di Lampedusa, lascia aperte le porte del suo ufficio, poco distante dal porto. «Non so se vorrà vedermi, io domani sarò qua».

Salvini ha scelto Lampedusa come «simbolo del fallimento europeo». Cosa ne pensa sindaca Nicolini?

«Troverà un'isola dignitosa, pronta ad accoglierlo».

In un altro contesto, a Napoli, l'uscita del leader leghista non è andata benissimo...

«La libertà di movimento è un principio costituzionale. Come pure la libertà di manifestare e protestare nei limiti della legalità, non lanciando pietre...».

Significa che si aspetta delle proteste dai lampedusani?

«Non credo ci saranno problemi di ordine pubblico. Ma mi ricordo ancora le scritte “Assasini, vergogna”, contro il presidente della Commissione europea Barroso e il ministro Alfano nel 2013, poco dopo la grande strage dei migranti».

Era il 3 ottobre 2013, morirono 368 persone. Pochi giorni dopo lei disse che «la Lega doveva es-

sere spazzata via»...

«Ero in un collegamento tv dal porto. In studio c'era proprio Salvini che aveva appena definito “clandestini” i morti in mare, pure i bambini. Non potevo permettere che quello sproloquio continuasse».

Da allora, però, le parole di Salvini sui migranti non sono cambiate molto. Non c'è il rischio che faccia dell'isola un palcoscenico elettorale?

«Sì, la conosco questa strategia politica ma magari da qui si accorgerà anche lui che dire frasi come “respingiamo i barconi” o “chiudiamo questa rotta” non hanno alcun senso. Mi spieghi lui, altrimenti, come si fa a chiudere il mare».

Insomma, l'unica via rimane quella dell'accoglienza?

«Certo, un'accoglienza non basata sull'emergenza ma fatta con politiche di lungo periodo. I numeri sono gestibili per un continente come l'Europa».

Quanti migranti ospitate?

«In questi giorni una media di 500 persone al giorno. L'isola non è “invasa”, ci sono turisti, e anche nei momenti di maggiore pressione ha saputo reagire alla grande: altro che fallimento, Lampedusa dovrebbe essere un modello europeo. Anzi, Salvini avrebbe dovuto venire prima per rendersi conto dell'umanità dei lampedusani».

Renzi ha detto che questa umanità potrebbe migliorare Salvini. Anche perché, ha aggiunto, «peggiorarlo, in questo campo, sarebbe un'impresa»...

(Ride, ndr.) «Condivido che servirebbe metterci molto impegno. Ma sono fiduciosa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

